Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 14 Gennaio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX - N. 12

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

ASSOCIAZIONE
della
PATRIA DEL FRIULI.

per 1 anno L. 18.—
per 1 semestre » 9.—
per 1 trimestre » 4.50

chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà un elegante calendario.

Associazioni cumulative.

Chi desidera associarsi, oltrechè alla *Patria del Friuli*, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facilitazioni:

con la **Stagione**, edizione di lusso: l'abbonamento alla sola *Stagione* costa L. 16, complessive L. 31.—

con la **Stagione**, edizione comune: l'abbonamento alla sola *Stagione* costa L. 8, complessive L. 24.50

con il **Figurino dei bambini** l'abbonamento al solo *Figurino* costa L. 5, complessive L. 22.—

con il **Giornale illustrato della biancheria** l'abbonamento al solo *Giornale della biancheria* costa L. 4, complessive L. 21.—

con il **Romanzo mensile** l'abbonamento al solo *Romanzo mensile* costa L. 5, complessive L. 20.—

La Stampa sportiva L. 21.

Questo periodico è la più completa e interessante pubblicazione che si abbia in Italia, nel genere sport. Si occupa di Ippica — Atletica — Scherma — Ginnastica — Caccia — Tiri — Podismo — Automobilismo — Ciclismo — Alpinismo — Areostatica — Nuoto - Canottaggi - Yachting — Giuochi sportivi — ecc. Splendide fototipie illustrano gli articoli, scritti sempre dai più competenti. L'abbonamento annuo costa lire **5.**—; i nostri abbonati la possono avere per sole lire **3.**—

Una straordinaria facilitazione

per gli abbonati della *Patria del Friuli* ottenemmo: e cioè, che ogni nostro associato possa, mandandoci fotografia propria o di persona a lui cara, avere un ingrandimento perfetto per metà prezzo di quello che costerebbe loro, rivolgendosi a qualunque casa. La sola spesa di spedizione importa L. 1.— **compreso passe-par-tout di formato 50 × 60,** noi manderemo franco di spesa un ingrandimento fotografico ai sali di platino

per sole L. 3.50,

aggiunte al prezzo di associazione alla *Patria del Friuli.*

Cospicuo dono del Re
per la Esposizione di Milano.

Roma, 13. — S. M. il Re volendo concorrere al buon esito della Esposizione industriale ed artistica che si terrà nel 1906 a Milano per solennizzare l'inaugurazione pel traforo del Sempione, si è compiaciuto di destinare quale suo contributo per la grandiosa mostra, la somma di lire centomila.

In Italia e fuori.

Il ministro Rava ha inviato ai prefetti del Regno ed ai capitani di porto una circolare colla quale li invita ad usare la più energica azione perchè dagli agenti siano fatte rispettare, senza restrizione, le diverse disposizioni legislative e regolamentari vigenti contro l'uso della dinamite nella pesca.

— Il pretore dott. Ugo Spadini, funzionando a MILANO, condannò per ferimento un tal Giulio Giussani a tre mesi di reclusione. Il Giussani ora se ne vendicò, sparando contro il dott. Spadini tre revolverate e ferendolo gravemente al torace e al capo. Il Giussani che ha 21 anno e pare sia stato ricoverato altra volta al manicomio, fu arrestato.

— Si annuncia che Carmen Sylva (la regina Elisabetta di Rumenia) compose a dramma in tre atti *Mariodra*, un libretto per opera, che verrà musicato dal direttore della Banca di Bucarest, Cosmorci, fratello del gran maggiordomo di re Carlo. L'opera sarà eseguita per la prima volta nella primavera nel teatro tedesco di Praga.

— A ROMA è morto il Senatore Teodorico Bonacci, di soli 55 anni. Fu già ministro guardasigilli nel primo ministero Giolitti (1892). La sua morte, dovuta ad un attacco di uremia, fu quasi improvvisa. Il Bonacci, come deputato, aveva acquistata grande autorità fra i colleghi; e così godeva nel Senato larga stima.

— Per un amore infelice si è suicidato a Firenze, asfisiandosi nell'albergo « Alla Posta » il conte Barbiellini Amedei, nativo di Firenze ma che viveva a Roma con la moglie.

— In seguito alle bufere che imperversano sulla costa del Baltico, a quanto riferisce un dispaccio da Riga, il piroscafo « Helsingfors » in rotta da Riga per Reval venne sospinto contro una roccia e naufragò insieme a tutto l'equipaggio. Il danno è calcolato di oltre un milione di rubli.

— Nelle miniere di carbone in Germania lo sciopero perdura e si allarga. Vi sono oltre 110000 scioperanti.

Sull'alcoolismo nella vallata del But.

Una strada privilegiata.

In un articolo pubblicato tempo addietro nella *Patria* ho dimostrato esaurientemente lo stato d'inferiorità in cui si trova la strada *consorziale* della Valle del But di fronte alle altre due arterie principali della Carnia: la strada del Mauria *nazionale* e quella di Gorto *provinciale*. Di questo stato d'inferiorità abbiamo avuto nello scorso autunno una novella prova evidente nelle frequenti e lunghe interruzioni di rapporti fra Tolmezzo ed i paesi della nostra Valle di San Pietro, interruzioni dovute ai torrenti che qua e là intersecano, rompono, distruggono la nostra strada consorziale. Sotto questo aspetto adunque noi della Valle di S. Pietro siamo davvero ben poco fortunati.

Ma il problema della viabilità carnica non deve considerarsi soltanto alla stregua meschina della comodità di comunicazioni: è un concetto troppo unilaterale e (diciamolo pure) troppo volgare. — Mi spiego. Lungo la strada consorziale Tolmezzo-Paluzza e precisamente dal ponte di Caneva al ponte di Sutrio sono allineati in buon ordine ben **trenta** spacci di vini e liquori. In questo numero non sono naturalmente comprese le rivendite delle borgate di Tolmezzo e Paluzza, nè quelle che si trovano nell'interno dei paesi attraversati dalla strada. In questa nostra vallata abbiamo dunque a sollievo dei viandanti e a conforto degli stanchi passeggieri, uno spaccio di liquori ogni 450 metri di strada. Una tale proporzione abbastanza notevole, che lusinga il nostro amor proprio, non credo sia superata, ma neppure raggiunta dalle altre due arterie della nostra Carnia. Se dunque noi tanto spesso restiamo isolati dal mondo civile, se tanto spesso ci vengono rotti i... vincoli che ci legano alla nostra capitale, non dobbiamo per questo scoraggiarci gran che. L'inferiorità fisica (diremo così) della strada Paluzza Tolmezzo è compensata ad usura da una superiorità morale non trascurabile; essendochè dessa più di ogni altra, adempie alla nobile funzione sociale di sollevare le afflizioni della misera umanità che passa...

I vampiri.

La maggior parte di siffatti esercizi pubblici, forse l'80 per cento di essi, per nove mesi dell'anno vivono una vita effimera letargica, per risorgere a nuova vita al cader delle foglie... Gl'*interessati* attendono ansiosamente e pazientemente la stagione invernale, colla mente e col cuore rivolti agli emigrati che all'estero col lavoro incessante consumano le migliori energie; ed augurando ad essi la buona fortuna ed un buon gruzzolo, si preparano ad accogliere con effusione questi emigrati che ritornano in patria cogli stentati guadagni. Accarezzati, lusingati, avvinti da mille astuzie perdono in quei lacci il sudato peculio, e fosse questo il più! chè perdono la salute e tante volte il patrimonio morale. Però (è giustizia il dirlo) non mancano le eccezioni onorevoli. Mentre vi sono paesi che godono il non invidiato onore di avere tutte le osterie affollatissime tutti i giorni e tutte le ore del giorno; altri paesi invece sono l'esempio della parsimonia e progrediscono appunto perchè gli emigranti non si lasciano succhiare le vene dai vampiri. Quando sorgono nuove rivendite di vini e liquori, non mancano mai le proteste unanimi contro l'andazzo deplorevole; ma queste proteste non varcano i limiti del focolare domestico, perchè non si vogliono offendere le suscettibilità degli... *interessati*.

Propaganda inefficace.

Ho altra volta dimostrato quali sono gli effetti deleteri dell'abuso di bevande alcooliche. I danni che l'organismo umano e l'economia domestica ne risentono, sono purtroppo notissimi; gli esempi si moltiplicano sotto i nostri occhi, e sono ciechi od alcoolizzati quelli che non si avvedono del pericolo che minaccia.

Ed i rimedi? Taluni sostengono che a porre un freno all'alcoolismo è sufficiente una seria propaganda fatta col mezzo di pubblicazioni, di conferenze, di prediche e che so io. Non voglio ripetere gli argomenti che tempo addietro svolsi su queste colonne a dimostrare l'inefficacia assoluta di una propaganda puramente teorica contro quel micidialissimo nemico dell'uomo.

Voglio soltanto riferire un aneddoto abbastanza singolare. Avendo chiesto all'egregio nostro Dottor Liuzzi se non creda opportuno tenere anche quest'anno qualche conferenza contro l'alcoolismo, — Neanche per sogno (mi rispose); Ma non ha veduto che, immediatamente dopo la mia *predica* dell'anno scorso, nel solo Comune di Arta si sono aperte l'una dopo l'altra sei o sette nuove osterie? — Ecco a cosa giovano le prediche! E infatti se la lotta intrapresa da pochi generosi è resa frustranea dall'inesplicabile contegno di quelle paterne autorità che dovrebbero dirigere od almeno assecondare la lotta contro l'alcoolismo, è meglio abbandonare il campo ed assistere da spettatori all'incalzare minaccioso di questo flagello sociale.

Un po' di statistica.

Giacchè ho accennato al Comune di Arta, trovo opportuno esporre alcuni dati statistici interessanti. Questo Comune ha presentemente una popolazione di 3200 abitanti. Le rivendite di vini e liquori esistenti nel Comune raggiungono adesso la bella cifra di 38. Vale a dire: v'è una osteria ogni 84 abitanti. Tenendo calcolo della sola popolazione *valida*, cioè eliminando le donne ed i fanciulli che (sinora almeno) non si possono considerare quali candidati all'intossicazione alcoolica, si ha questa proporzione approssimativa: una osteria ogni 25 abitanti *abili*. E' una proporzione enorme, a dire il vero; tale che deve seriamente preoccupare.

Non voglio supporre che il Comune di Arta, in confronto degli altri Comuni della Carnia, goda il triste previlegio di avere la media più alta di siffatti esercizi pubblici. Ma se il numero delle osterie della Carnia intera, relativamente alla sua popolazione complessiva, si trova nella identica proporzione che abbiamo veduto pel Comune di Arta, non può sfuggire ed alcuno l'importanza e la gravità del problema, e l'urgenza di risolverlo nell'interesse della salute e della economia pubblica.

Prevenire o reprimere?

Se a risolvere il problema di frenare il dilagarsi dell'alcoolismo, non servono le parole e gli scritti dei più convinti apostoli dell'antialcoolismo, se gl'insegnamenti morali, se gli specchietti dimostrativi, l'esposizione di statistiche dolorose e inconfutabili fanno poca breccia nell'animo traviato del popolo nostro, bisogna scegliere altra strada, vale a dire, bisogna abbandonare i metodi preventivi che sono ormai troppo blandi, e adottare sistemi repressivi, cominciando dall'applicazione rigorosa, pura e semplice delle disposizioni del nostro Codice Penale, e dalla riduzione del numero degli esercizi pubblici. A quest'ultimo provvedimento si vorrebbe negare efficacia, perchè (alcuni dicono) la riduzione del numero delle osterie non diminuisce il numero dei bevitori i quali si riverserebbero nelle osterie superstiti, nella stessa guisa che la soppressione di alcune case di pena non porta con sè la diminuzione del numero dei delinquenti. Non mi soffermo a dimostrare l'evidente fallacia di questo ragionamento che ha tutta l'apparenza di essere logico. Voglio invece portare la testimonianza di due precedenti abbastanza autorevoli, atti a suffragare la mia tesi che la riduzione del numero delle osterie, accompagnata da altri provvedimenti d'indole repressiva, giova, a frenare l'alcoolismo.

Dal 1320 al 1905.

Nel 1320 il numero degli esercizi pubblici di Venezia era... discreto. Pur essendo, in confronto della popolazione, in una proporzione di gran lunga inferiore a quella che si lamenta oggigiorno, tuttavia era tale che impensieriva i reggitori della saggia Repubblica. La suprema magistratura di quello Stato, dopo avere nel 17 Maggio 1320 sanzionato delle « pene a chi beve vino in osterie o taverne », con deliberazione del 27 Maggio successivo ridusse *ipso facto* a 20 (venti) il numero delle osterie di tutta Venezia. Questo provvedimento decisivo, che imponeva la temperanza ai cittadini, fu uno tra i primi fattori della grandezza della Serenissima.

Ma veniamo a tempi più recenti. In Francia, dove vi sono 464.000 spacci di liquori, l'alcoolismo reca danni enormi alla salute ed alla prosperità della popolazione. Basti dire che vi sono regioni nelle quali il numero degli abili al servizio militare va ogni anno diminuendo in causa dell'abuso di bevande alcooliche. Ebbene, il Senato francese presentemente sta occupandosi di una proposta di legge che tende a combattere l'alcoolismo diminuendo il numero degli spacci di bevande alcooliche, vietando che se ne aprano altri in quei Comuni ove ne esiste più di uno ogni 300 abitanti, diminuendo poi ancora questo numero per via di estinzione.

Concludendo

Se i legislatori di Venezia e quelli di Francia hanno riconosciuto necessario, nel supremo interesse dell'economia e della salute pubblica, adottare provvedimenti repressivi, ognuno vede come tra noi sia inefficace perchè sproporzionata allo scopo la semplice propaganda teorica contro l'alcoolismo, quando abbiamo qui nella nostra Carnia e precisamente nel Comune di Arta una osteria ogni 25 abitanti *abili* all'autointossicazione alcoolica.

X.

Arta, 10 gennaio 1905.

Pianisti e Pianiste.

La Ditta **Annibale Morgante** pratica lo sconto extra del 10 0|0 per chi acquista musica a pronta cassa nel suo negozio musica e strumenti, Via della posta Udine.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo

— Consiglio Comunale.

Nelle ore pomeridiane di ieri si radunò il Consiglio comunale per la discussione di numerosi oggetti.

Erano presenti: Zatti, Andervolti, Linzi, Concina, Zanottini, Pognici, Spilimbergo, Lanfrit, Mongiat, Griz, Bisaro, Zecchini, De Pauli, De Rosa O., Cristofori. — Assenti: Indri giustificato, Concari e De Rosa A. dimissionari.

Presiedeva il sindaco avv. Zatti.

Dichiarata aperta la seduta si approvò per primo il verbale della precedente adunanza, senza alcuna discussione. Si passò quindi alla trattazione di ben 21 articoli all'ordine del giorno. Accenneremo ai più importanti.

Con voti 11 su 17 non si accettarono le dimissioni da consiglieri dei signori Concari cav. Francesco e De Rosa Alessandro, e si incaricò la Giunta a far le solite pratiche presso i dimissionari. Sappiamo però che i predetti signori non ritireranno le date dimissioni.

La commissione per l'applicazione della tassa famiglia risultò così composta: Lanfrit cav. Luigi, Tomat Giovanni, Spilimbergo nob. Guido, Mongiat Angelo, De Rosa Alessandro e Indri Francesco.

Quella di accertamento per la tassa esercizio dai signori De Rosa ing. Giulio, Carlini Antonio, Mirolo Romano, Orlando Eugenio e De Rosa Alessandro.

A revisori dei conti per l'esercizio 1904 furono eletti i signori Pognici cav. Antonio, Griz Napoleone e Lanfrit Vincenzo.

Si passò quindi alla nomina del Prsidente del Civico Ospedale, avendo l'avv. Zatti cessato di essere tale dopo la sua nomina a Sindaco.

A tale carica fu eletto ad unanimità di voti il cav. Antonio Pognici. Quali membri furono nominati i signori Mongiat Angelo e Lanfrit Vincenzo.

A far parte della commissione scolastica furono nominate le signore Liruzzi-Gorgo Teresa e Valsecchi Ida.

I signori Mongiat Angelo, Colesan Andrea, Concina Gio. Batta e Luigi cav. Lanfrit furono nominati a far parte della Commissione elettorale comunale.

Quali membri della Congregazione di Carità si nominarono i signori Concina G. Batt., Lanfrit Vincenzo, Lanfrit Giuseppe e Griz Napoleone.

Con voti 13 si approvò il deliberato della Giunta cessata, relativo all'adattamento del pubblico macello per la mattazione dei suini.

Si approvò anche la deliberazione d'urgenza della Giunta cessata relativa alla disdetta del contratto per l'appalto della tassa di misurazione dei grani.

Si rimandò ad altra seduta la discussione circa l'allargamento del *Vicolo Speranza*. (Nella relazione del Commissario si legge che detto allargamento non è per ora necessario, opinione che crediamo sia condivisa da tutti i preposti).

Si approvò il regolamento per gli spazzini — ed altri oggetti di minor importanza.

Ed eccoci all'ultimo oggetto.

Approvazione preventivo 1905.

Prende subito la parola il Consigliere Mongiat. Egli dice che gli altri anni, si distribuiva ai Consiglieri copia del Bilancio, affinchè potessero studiarlo prima di venire all'approvazione. Chiede che il consiglio rimandi ad altra seduta tale discussione, e che intanto la Giunta provveda a far recapitare ad ogni consigliere copia del Bilancio.

Il sindaco osserva al consigliere Mongiat che l'attuale Giunta cominciò a funzionare ai primi del corrente anno. Avverte però che copia del bilancio trovasi ostensibile in Segreteria, ove i consiglieri possono studiarlo.

Fra il sindaco ed il Consigliere Mongiat la discussione si fa animata; il consigliere Colesan cerca di persuadere il Mongiat a fare senza la copia del bilancio — ma il Mongiat gli risponde concitato, invitandolo a non interromperlo.

Il Colesan resta un po' maluccio e... fa silenzio...

Finalmente, posta ai voti la proposta Mongiat, è approvata.

La discussione sul bilancio preventivo, credo, la si avrà nella seduta di giovedì venturo.

— Suicidio.

13. — Giunge ora da Forgaria notizia del suicidio di una donna ventiduenne.

La disgraziata sarebbe certa Maria Zuliani di Pietro.

Recatasi questa notte in un fossato profondo qualche metro — spezzò il ghiaccio e vi si precipitò trovandovi la morte. La causa? dispiaceri famigliari. Vi terrò informati.

— Ferimento.

Da Cosa mi giunge notizia di un grave ferimento. E' stato arrestato un certo Lonisa. Mancano particolari.

Barcis

— Conferenza agraria.

(G. M.) 11. Il giovane e distinto professore Giuseppe Ruini della cattedra ambulante di agricoltura, sede di Spilimbergo, tenne questa sera, nei locali delle scuole municipali, una lunga ed applaudita conferenza a proposito dell'allevamento del bestiame bovino.

Vi intervennero le autorità comunali e tutto l'elemento intellettuale del paese, il quale accorse numeroso ad ascoltare la sua parola, veramente originale e persuasiva, perchè basata sopra gli ultimi risultati dell'esperienza e della scienza.

Dopo aver fatto una minuta rassegna dei difetti e delle pecche dei nostri allevatori, egli passò a suggerire i rimedi e ad indicare le norme per migliorare la razza bovina; per cui, con lo stesso spreco di energia, sarà possibile ottenere risultati più splendidi e proficui.

L'esposizione piana, la lingua facile, il porgere elegante e preciso, fecero sì che il discorso potè essere compreso *lippis et tonsoribus* e lasciò una impressione tale che, speriamo, darà buoni frutti nell'avvenire.

Al chiarissimo e dotto professore esprimo la sentita riconoscenza mia, ed a nome di tutti il desiderio che un tale simpatico seminatore di idee pratiche e buone, abbia a trovarsi più spesso fra noi.

Latisana.

— Meglio tardi che mai!

14 gennaio. — (Bepo) — Finalmente anche quest'anno il nostro Patronato Scolastico si è deciso di venire in aiuto all'indigenza distribuendo ai poveri fanciulli delle nostre scuole vestiti, maglie, scialletti, zoccoli, in somma tutto ciò che i maestri credettero fosse necessario ai loro scolari più miseri.

La distribuzione fu fatta stassera in un'aula scolastica senza pompa, senza solennità.

Bella e santa istituzione! per essa circa 80 dei nostri fanciulli non patiranno più tanto il freddo, e se la triste miseria li caccerà talvolta

APPENDICE 81

Passione fatale

— Naturale, dovevo pensarci da solo; per una mano femminile sarebbe troppo pesante!

Il vecchio! quando piantava un idea...

Contò attentamente sessanta biglietti azzurri e li porse a Mailleniers.

— Va, porta la gioia... ma è una gioia che non dura lungo tempo!

Alfonso si disponeva ad uscire quando Bargeret lo chiamò.

— Sai - disse - erano venuti ieri per parlar con te d'un affare.

— C'eri pur tu...

— Non è la stessa cosa! V'erano i pezzi più grossi della Rocchetta di Cabernoit, e di tutti i paesi del dipartimento.

— Che cosa volevano?

— T'offrivano la candidatura: quando tu accettassi, saresti sicuro di vincere; tutti ti sono favorevoli, laggiù.

— Sono le dieci meno cinque minuti — osservò Alfonso — non ho tempo di parlar di ciò, ora; ci rivedremo più tardi. Ove pranzi?

— All'Albergo della Repubblica, a mezzo giorno.

— Ci sarò anch'io.

— Arrivederci.

Rimasto solo, Bargeret emmise una bestemmia.

— E dire che quella donna lo perderà!... Così intelligente, così bravo un carattere simile!... Ella dovrebbe adorarlo!...

— Guai se fosse vero — esclamò poi, tra i denti... - Iddio non voglia, ma entrambi la pagheranno cara!

Camminò qualche tempo, agitatissimo, per lo studio; poi ad un tratto sonò un campanello elettrico.

Comparve un impiegato, un compatriota, un giovanotto che aveva per lui tenerezza figliale.

— Puoi disporre di dieci minuti?

— Ai suoi ordini signor Bargeret.

— Tu mi sei devoto, vero Candido?

— A lei?... e al signor Mailleniers sissignore: per entrambi darei la mia vita!

— Tu sei prudente e fidato; ho bisogno d'un servizio da te.

Gli parlò qualche minuto a voce bassa.

— Ho capito - rispose il giovane.

— Esci, prendi una vettura ed eseguisci ciò che t'ho detto.

Alle 10.25 minuti Candido stazionava con un fiacre di fronte al palazzo Mailleniers, ai Quartieri Alti.

Vide un piccolo equipaggio elegantissimo uscire dall'atrio signorile e filare di buon trotto. Il fiacre da nolo gli mosse, dietro alla distanza di qualche decina di metri.

Candido aveva perfettamente veduta e riconosciuta la signora che si trovava nel coupè: era Manuella Mailleniers.

CAPITOLO XII.

Gli scherzi del destino.

Le due carrozze filavano rapidamente una dietro l'altra: il vecchio cocchiere sferzava senza pietà la sua magra bestia per seguire lo splendido equipaggio di Manuella che pareva divorasse la via. Talvolta si perdeva tra le altre vetture; allora un'imprecazione usciva dalle labbra di Candido che temeva di non riuscire nel il suo scopo.

Finalmente imboccarono via San Onorato. Il piccardo vide ad un tratto la signora sporgersi dal finestrino, consegnare ad un servo di piazza una moneta e una lettera; poi la carrozza arrestarsi improvvisamente davanti un palazzo, al numero trenta. Anche il fiacre si fermò, andando a stazionare proprio dal lato opposto di fronte al palazzo del marchese d'Orbignach.

— Restiamo qui, signore? — domandò il cocchiere.

— Fino a nuovo ordine, sì. —

Manuella scese di vettura, salì rapidamente le scale, trovò suo fratello che l'aspettava.

— Sei tu Manuelita? grazie!... quanto sei buona e generosa.

Ella finse di non vedere la mano di Lanfranco e passò oltre fermandosi nel sallottino, ov'era stata la prima volta.

— Sono venuta a portarti il danaro, — disse — ma ricordati di non far più debiti; io non ti darò nemmeno un centesimo!

— Ecco, subito, appena fai un favore, scemi la gioia di riceverlo perchè l'accompagni con un rimbrotto!

— Quanta leggerezza! — ella aggiunse con aspressa. — Parlo seriamente e ti dico che iersera ho sofferto quanto si può soffrire, domandando quel danaro a mio marito... Mi ripugna mentire!

— Sta bene, sta bene, non ne parliamo più. Il danaro?

Manuella contò trenta biglietti da mille lire e li posò sul tavolino, li contò a sua volta anche Lanfranco poi li cacciò negligentemente in tasca, come un giuocatore che abbia fatto un guadagno enorme e che già pensa alla nuova puntata del giuoco.

— Almeno andrai a pagare i tuoi debiti?

— Sì, Manuella; te lo giuro.

— Me ne porterai la ricevuta.

— Ah!... non mi credi?... hai ragione; non mi credere! Ti porterò la ricevuta...

— Ora dimmi — riprese Manuella inquieta, nervosa. Hai fatto davvero ciò che mi dicesti ieri, o fu semplicemente un brutto scherzo che m'hai voluto giocare?

— No, l'ho fatto! ero nella necessità; ne andava del mio onore!

— Non capisci Lanfranco, ch'è vergognosa e disonorante la tua azione?...

Il giovanotto arrossì violentemente.

(Continua).

alla scuola a stomaco vuoto, almeno non arriveranno in classe assiderati.

Soltanto non ci sappiamo spiegare il ritardo della distribuzione: E' passato il Natale, la festa della carità per eccellenza, è passato il Capo d'anno passato la Befana festa dei fanciulli... o che aspettavano i membri del Patronato?

Coraggio a tutti! Non manchi loro quell'ardore quell'entusiasmo che negli anni è passata ci regalò la bellissima festa dell'albero di Natale!

Bisogna rifornire e accrescere il fondo al patronato.

Io faccio per ciò un augurio. L'anno scorso per la maggior parte, le lacrime il dolore, la morte vi provvidero — quest'anno possano provvedervi le offerte fatte da tutti, colla gioia e l'allegrezza nel cuore.

Reana del Rojale.

— Gli esagerati prezzi della "terra,,

Nella frazione di Zompitta, nei giorni passati, furono stabiliti i preliminari per la vendita di un campo comune di terreno arborato vitato, in posizione centrica, al prezzo di prima vendita di lire 3000 per campo friulano. Senonchè, prima di conchiudere il contratto definitivo, e stando a impegnative personali precedenti, ecco che si arriva ad una terza vendita, e il prezzo è portato a lire 4600 per campo!... Prezzo favoloso, per questi paesi, e da far esclamare che quel terreno deve nascondere tesori, se tanto caro fu pagato! E sì che, li contenesse pure questi tesori, e chi lo vendette e chi lo comperò renderanno alla terra le loro spoglie senza di essi!..

Tolmezzo.

— Il ladro e la bicicletta ritrovati.

Venne ieri nel pomeriggio arrestato a Paluzza il ladro della bicicletta del sig. Molini Gustavo di qui.. Ieri sera venne tradotto a Tolmezzo e la bicicletta venne consegnata al proprietario.

Il ladro è un nostro vicino alleato.

— Per lo sventramento di Caneva.

Ci consta che in breve il tanto desiderato riatto della strada nazionale attraverso la frazione di Caneva sarà un fatto compiuto.

Ieri furono a Tolmezzo due ingegneri del Genio Civile per le trattative coi privati.

Pare che le traattative siano tutte a buon punto, anzi già terminate; da notizie avute potei capire che entro l'anno saranno incominciati i lavori.

Tarcento.

— Statistica.

Dallo specchietto demografico dell'ufficio municipale risulta che il nostro Comune al 31 dicembre 1903 contava 5233 abitanti; che durante il 1904 si ebbero 226 nascite, 12 morti e 37 matrimoni, che immigrarono nel territorio 45 persone, mentre ne emigrarono 20; finalmente che al primo gennaio 1905 la popolazione residente sarebbe di 5358 anime.

Cose del Consiglio.

Nella seduta di ieri il patrio consiglio approvò in seconda lettura l'istituzione d'una nuova condotta medica; le spese facoltative incontrate dalla Giunta nello scorso anno; la riattazione della cosidetta *Palude* di Aprato, e la collocazione d'una fontana in borgo Vena da tanto tempo domandata.

— Le stalle incendiate.

13. — Verso le 15 di ieri un grave incendio scoppiava nella frazione di Madonna di Aprato nelle stalle dei fratelli Toso.

I proprietari ed i vicini abitanti lavorarono a tutt'uomo per l'estinzione, ma vedendo che i loro sforzi tornavano inutili, pensarono di salvare le 6 o 7 armente nella stalla rinchiuse, e vi riuscirono.

Stamane fu veduto ancora uscire dalle macerie una notevole quantità di fumo.

Il danno si dice ascenda a sei mila lire.

I proprietari non sono assicurati.

Pagnacco.

— Incendio.

Ieri, si sviluppò il fuoco nella tettoia di certo Nicolò Mariutti di qui.

Andarono distrutti diversi quintali di fieno e di paglia.

Il danno, calcolasi ascendere a circa 600 lire.

Cividale.

— Nuovi Professori.

Sono arrivati i nuovi professori: Dott. Alfredo Belloni proveniente da Sarno, incaricato dell'insegnamento della matematica nelle scuole Tecniche e il dott. Furlani Domenico di Vittorio proveniente da Oristano incaricato dell'insegnamento delle lettere nel Ginnasio Inferiore.

Ad ambedue il nostro saluto.

— Influenza.

Da qualche giorno infierisce l'influenza con non pochi casi gravi: i medici hanno il loro bel da fare a correre da tutti gli ammalati.

Ier l'altro il dott. Accordini ci assicurava di averne visitati, egli solo, in un giorno, oltre un centinaio!...

E' un numero che fa pensare, oltrechè all'immane lavoro da cui devono essere gravati gli egregi sanitari, alle conseguenze di forzata disoccupazione e di miseria per tante povere famiglie!

— Sequestro di alambicchi.

Il brigadiere di finanza Mazzoni Augusto, caporale Pofi Michele e le guardie Prendin Federico e Cetti Carlo scoprirono, fra le balze dei monti di Vernasso, una fabbrica clandestina di spirito e riuscirono, dopo un vivo scambio di fucilate, a impadronirsi dell'alambicco e del prodotto della distillazione.

Giorni addietro, lo stesso caporale Pofi e la guardia Isnardi Giuseppe ottennero il sequestro di altri due alambicchi clandestini in comune di S. Leonardo.

Codroipo.

La misera fine del vetturale Baldassi.

13 (B). — Faccio seguito al mio odierno telegramma per mandarvi altri particolari intorno alla disgraziata fine del vetturale Giuseppe Baldassi che, contrariamente alla prima impressione, credo si debba attribuire a causa accidentale anzichè a suicidio.

Il povero Baldassi, un'ottima pasta d'uomo, era veramente un disgraziato. Carico di famiglia, sbarcava stentamente il lunario col poco proficuo mestiere di vetturale.

Dai due figli assenti, uno in Germania l'altro in Africa, attendeva inutilmente aiuto. Il Baldassi manteneva anche la famiglia di un suo figlio.

Povero, ma galantuomo, per soddisfare ai suoi impegni, ieri si decise a malincuore a vendere un campo, e ritirava 100 lire di caparra che ieri stesso consegnava alla moglie. Da qualche tempo il Baldassi, di carattere allegro, si mostrava taciturno, pensieroso, aveva in una parola l'aspetto di un uomo carico di fastidi e di guai. La notte dal giovedì al venerdì la passò fuori di casa. Egli era dedito ai liquori. Tutti questi particolari, noti in gran parte al pubblico, contribuirono a far credere che il Baldassi, in un momento di disperazione, abbia voluto por fine ai suoi giorni.

Invece non fu così. Devesi escludere il suicidio, poichè se al Baldassi fosse venuto nella mente l'insano proposito, sarebbe andato a gettarsi in un'acqua più profonda (e ce ne sono tante, vicino Codroipo) di quella della roggia, la quale arriva appena (come volgarmente si dice) a mezza *gamba*.

Questa mattina adunque alle 9.15 sento che sulla strada si grida che un uomo morto fu trovato nella roggia. Una folla di gente corre sul ponte a *curiosare*. Dico a *curiosare*, perchè tutti non facevano che ripetere: *C'è un uomo nell'acqua*, ma nessuno si decideva ad andarci dentro per soccorrerlo, nel caso fosse ancor vivo.

E ciò non facevano nè per cattiveria, nè per mancanza di coraggio. Forse per un po' di paura di incappare nel codice penale. Era suggestione generale che quell'uomo fosse già cadavere, portatoci giù dalla corrente chi sa da dove, e fermatosi là dove un largo rastrello fisso al muro immerge le sue punte nella corrente.

E quindi, ragionavano i curiosi, non bisogna toccarlo fino a tanto che non viene.... la Pretura!

Dal ponte su cui si affollavano i curiosi, si scorgevano le gambe ed il ventre del disgraziato, mentre la testa era sotto la corrente. Alcuno lo aveva ancora identificato. Una donna transitò sul ponte, vide quel corpo inerte e gridò:

E' mio marito!...

Indi piangendo disperatamente si allontanava.

Capitarono il sig. brigadiere dei Carabinieri e l'appuntato Bordiguon. Quest'ultimo scese nella roggia, e sollevò il disgraziato, indi aiutato da altri lo trasse a riva.

Soltanto allora fu riconosciuto per l'infelice Baldassi. A coloro che lo avevano tra le mani, sembrò che egli avesse ancora un'alito di vita. Tentarono con forti fregagioni di rianimare quel corpo, lo trasportarono in una stalla, dove il medico cav. Faleschini, accorso non gli rimase che constatarne la morte.

Il Baldassi alle ore 8 circa fu nel negozio dei fratelli Zuccaro a bere l'ultimo bicchierino d'acquavite; alle 8,30 certo Canciani disse d'averlo incontrato e salutato in via del Cristo, alle 9 fu trovato il suo corpo nell'acqua.

La versione più probabile è che il Baldassi abbia sentito il bisogno di bagnarsi la testa un po' calda per la troppa acquavite bevuta, che si sia avvicinato al lavatoio e, colto da improvviso malore sia precipitato nell'acqua per non più rialzarsi.

Egli cadde a pochi passi dal punto dove fu arrestato; poca acqua era entrata nel suo corpo e quindi egli è morto probabilmente per congestione cerebrale anzichè per annegamento. Percui anche una pronta opera di salvataggio sarebbe riuscita purtroppo inutile.

Gemona.

12. — Da ieri, ad una finestra della farmacia Billiani, trovasi esposto un cartellino recante il riassunto delle osservazioni Termo - Udometriche della stazione di Gemona per l'anno 1904, fatte dal venerando sacerdote don Francesco Elia, che da parecchi anni, con pazienza da certosino, v'attende con vera e gran passione. Egli è veramente benemerito della meteorologia locale, che deve a lui una serie non interrotta di osservazioni diligenti di quasi trent'anni, sulla temperatura d'ogni giorno, sull'acqua caduta, sugli altri fenomini meteorologici, dimodochè sui dati da lui raccolti uno studioso della materia potrebbe ricavare le leggi generali che regolano il nostro clima. Peccato che il suo osservatorio non sia munito degli altri strumenti che servono a misurare la velocità ed indicare la direzione del vento, e di un sismografo da lui invano chiesti al Governo!

Spigolando in quel chiaro e bene ideato riassunto, trovò che la temperatura media per il 1904 fu di gradi 12.78 — avendosi avuto le due massime, con 30.7 nei giorni 17 luglio e 7 agosto e la minima nel 28 dicembre con - 4,3 - 7 mesi con la media più fredda furono: gennaio con 3.83 e dicembre con 4.28. Nel 1903, la temperatura media dell'anno fu di 11.94, con una massima di 31 nel 5 luglio e una minima di — 7 nel 18 gennaio.

L'acqua caduta nel 1904, fu di mm. 2609; nel 1903, era stata di mm. 2614,3. I giorni sereni furono: nel 1903, 113 e nel 1903, 117; i piovosi, rispettivamente 129 e 127; con grandine, 6 nel 1904 e 7 nel 1904; con brina, 17 e 15; temporaleschi, 26 contro 18; con nebbia, 9 contro 10.

Al venerando sacerdote, i nostri elogi, cui certamente si uniscono tutti gli studiosi della meteorologia friulana.

— La nuova amministrazione.

Il solito amico ci scrive:

Anche qui finalmente si è usciti da una crisi che pareva inevitabile di fronte ad una opposizione spiegata da parte di certuni cosidetti *popolari*; e se ne è usciti colla formazione di una giunta che dovrebbe, fino a migliori tempi, condurre avanti la baracca.

Veramente, più che nuova elezione, si può chiamare il ritorno della giunta vecchia, cosa che non avrei certo preveduta, visto il poco buon esito ed il «nulla» da essa fatto: non voglio però essere cattivo profeta, prevedendo che anche ora poco o nulla farà, per quanto sembri che due anni di «garzonato» a qualchecosa avrebbero dovuto servire.

I bisogni difatti della nostra Gemona sono così vari ed urgenti nello stesso tempo, che il provvedere ad essi richiede gran coraggio ed abnegazione, oltre ad una gran buona volontà di occuparsi per il bene della cosa pubblica: ma francamente, non c'è molto da illudersi, dato lo spirare di certi venti.

Ad ogni modo, da quanto si è sentito parlare a palazzo e nei crocchi pubblici, pare che qualche cosa e subito pur si farà: se non altro l'illuminazione pubblica, i fabbricati scolastici più urgenti, il ponte di Maniaglia e la strada di Buia: se saran rose, dice il proverbio, fioriranno — per me ci metto ancora i miei rispettivi dubbi: del resto con informazioni precise e commenti imparziali, saprò tenervi al corrente di quanto si farà o non si farà pel progresso del nostro paese o città che dir si voglia.

— Le stupidaggini di certi buli.

13. — Durante la notte del 11.12 alcuni buli, finora rimasti sconosciuti, con pretesto qualunque furono a suonare dalle tre farmacie, dai due medici, dal veterinario, dalle levatrici e dall'avvocato Fedrigo Perissutti colla scusa che avevano bisogno dell'opera loro.

Quando i chiamati, alzatisi da cello, si presentavano alla porta i buli si davano bellamente alla fuga.

Il veterinario dottor G. Battista Collesan, invitato a prestar l'opera sua al prezzo di L. 5, fu avvertito che l'avrebbero aspettato presso la scala di pietra vicino alla fontana di Piazza Vittorio Emanuele II. L'egregio funzionario abboccato all'amo, portossi nel luogo. Qui però non vide alcuno e dopo aver aspettato un bel poco dovette ritornarsene a casa. Verso le tre del mattino suonarono anche dalla levatrice Gubiani, che pure presentossi, dopo alcun tempo; ma nella porta d'ingresso con sua sorpresa non vide alcuno. Colla candela accesa spinse lo sguardo su e già per via Basilio Brollo, ma inultimente, giacchè i prodi se l'erano svignata. Fu costretta quindi ritornarsene a letto. Al farmacista Fabris chiesero due centesimi di manna... e sempre indisturbati poterono compire altre sciocche prodezze in parecchi luoghi. Quei buli meritano davvero un bell'encomio..

— Elezioni alla Società Operaia

Vi mando i maggiori particolari promessi colla corrispondenza di ieri riguardo alle elezioni della società operaia. Venne abbandonata l'idea di proporre a presidente della società l'ing. Gio. Battista Zozzoli, poichè anche i dissenscienti vogliano ora riesca a quella carica il sig. Giovanni de Carli, i cui meriti vengono riconosciuti lealmente e imparzialmente da tutti i soci.

Il cambiamento avverrà solo per alcuni nomi restando comuni gli altri colla scheda compilata nella riunione privata dell'altro giorno, con l'intervento di una settantina di soci, nella sede della società.

Ampezzo

— Festa e balli.

(*Nuovo cronista*). — La nostra banda fu invitata a Enemonzo per il 29 c. m. giorno in cui si inaugurerà il nuovo vessillo di quella Società Operaia. Qui poi la società filarmonica ha iniziato già la serie delle feste da ballo da alternarsi nelle due sale Susanna e Pezza.

— In comune.

Nell'ultima seduta consigliare s'è discussa la questione del segretario comunale. Non essendo per anco stato esposto all'albo il verbale, devo rimandare ad altra mia informazione e commenti.

— Circolo socialista.

Il circolo socialista di Ostis ha espulso — non sappiamo perchè — tre suoi membri di Ampezzo. La cosa è molto commentata. Ha poi inoltrata domanda alla direzione Soc. Op. perchè vengano da essa espulsi i soci krumiri. Se la cosa passerà, dicesi che l'espulsione cadrà anche su qualche firmatario. Che sia vero?

S. Giorgio di Nog.

— Sottoscrizione — protesta contro i fatti d'Innsbruck.

Vi trasmetto l'elenco delle offerte raccolte a favore della Dante Alighieri, per protestare contro i selvaggi fatti d'Innsbruck:

Comune di S. Giorgio Nogaro L. 50, Vittorio Vittorello 2, Dr. Giov. Maggi 2, Dr. Ineo De Vecchis 2, Formiggini Davide 2, Banca di S. Giorgio N. 10, Cristofoli Achille 5, Uff. Dr. Fabio Celotti 10, Adonide Percoto 1, Co. Cintio Frangipane 2, Dr. Giuseppe Celotti fu Antonio 2, Taverna Domenico di Giac. 1, Finamondi Giovanna 1, Di Bert Giuseppe 1, Bevilacqua Isidoro cent. 30, Arturo Martini 30, Artisio Casteretto 50, Leonida id. 50, Di Bert Umberto 30, Candotto Dom. di Michele 20, Paregoni Domenico 20, Paussa, Dr. Eugenio L. 1, Di Bert Antonio cent. 20, Pez Mario 40, Martinis Pasquale 10, Mercati Ugo 20, Dr. Remo Cristofoli L. 1, Ietri Guglielmo 1, Vivani Antonio 1, Dr. Vittorio Zorre 1, Pinat Elvira cent. 50, Lorenzo Cristofoli L. 1, Maran Valentino cent. 20, Ietri Pietro 40, Maran Massimo 10, Antonia Coromer 10, Grando Marco 30, Giandolini Marzio 40, Dr. Pausa 80, Faghini Curzio 50, Zanier Decio L. 1, Pez Mario cent. 50, Sticotti Valentino 30, Zaina Giovanni 30. Chiaruttini Pietro fu Giacomo 50, Chiaruttini Pietro di Saverio 50, Feruglio Francesco 50, Bet Orazio L. 1, Bortoluzzi Domenico 1, Maran Carlo cent. 30, D'Agostini Romano L. 1, Domenico Facini 1, Zanon Vittorio 1, Romolo Pez cent. 50, Maran Ernesto 50, Nicola Riccardo L. 1, Morandini Albino cent. 50, Falcomer Guido 50, Bolzan Giuseppe 30, Papais Natale 30, Luigi Cristofoli L. 1, Benuzzi Pietro cent. 50, Fabris Luigi 40, Citoni Giuseppe 40, Ietri Giovanni 30, Maran Giuseppe 50, N. N. 50, N. N. 50.

Totale L. 120.10.

S. Vito al Tagl.

— Nuovi sodalizii agrarii.

Per iniziativa del Municipio di Pravisdomini e della Sezione della nostra sezione di Cattedra Provinciale si sono gettate le basi per la costituzione di un circolo agricolo nel Comune di Pravisdomini. Domenica scorsa ebbero luogo due riunioni, a Pravisdomini e Barco, e furono subito raccolte le adesioni di una cinquantina di agricoltori.

Al nuovo Circolo potranno inscriversi anche agricoltori dei comuni contermini di Chions e Annone Veneto.

— Per la istituzione di Monte taurine cooperative nel distretto.

La Commissione incaricata di raccogliere le adesioni dei migliori allevatori procede alacremente nel suo lavoro. A tutt'oggi figurano inscritti nella Società n. 95 allevatori per un numero complessivo di 277 bovine Simmenthal-Friulane.

L'esito lusinghiero della sottoscrizione delle azioni lascia adito a sperare necessario l'acquisto di un *quarto* toro da destinarsi in altra località opportuna, che verrà scelta dalla prossima assemblea generale dei soci.

La chiusura della sottoscrizione è stata prorogata a tutto il 31 gennaio corrente.

Dignano.

— Per una società di agricoltori

L'egregio signor L. Lucchini, attivissimo propagatore di ogni utile progresso agricolo, sta organizzando qui una Società di agricoltori. I voti di tutti sono perchè egli riesca nell'utile iniziativa.

Manzano.

— Audace e grosso furto.

13. — La sera del 9 corr. mese, ignoti penetrati, da una finestra alta due metri dal suolo, nell'abitazione dei coniugi Colautti di Soleschiano, rubarono oggetti d'oro per un complessivo valore di lire 126, una somma di lire 60 in denaro ed una collana d'oro del valore di lire 210.

Marano Lagunare.

— Fanciulla scottata.

Verso le 16 di ieri, una bambina di 10 anni Leonilda Zuliani, se ne stava scaldandosi i piedi presso il fuoco, fuori dell'abitazione.

Sul fuoco c'era un gran treppiedi e su questo un gran pajuolo pieno di rane bollente. Il terreno rammolito dal calore, cedette al peso del liquido, il tripplede si sbandò e l'acqua tutta si rovesciò sulle gambe della poverina

Il Medico dott. Bianchi che visitò la disgraziata la dichiarò guaribile in oltre un mese, salvo possibili complicazioni.

Preone.

La conferenze per l'emigrazione.

12. — Oggi il dott. Piemonte incaricato del Segretariato dell'Emigrazione tenne una conferenza spiegando gli scopi del Segretarlato e parlando dell'emigrazione in patria e all'estero.

Fu applaudito e si inscrissero subito altri 35 soci.

Fu costituita una sezione dell'Edilizia.

A proposito di queste conferenze, delle quali vi è sempre annunzio, diremo ch'esse sono tenute a preparare il Congresso pro emigranti, fissato pel 29, a Gemona. Da Forni di Sopra il nostro corrispondente ci scrive che il conferenziere (ch'è lo stesso avv. Piemonte) usò frasi «vecchie, rancide, fritte e rifritte non solo ma tutt'altro che persuasive». Disse che l'operaio italiano, e specialmente della Carnia, è disprezzato all'estero, perchè «sporco, lazzarone, ciccone, ignorante». E parlava, soggiunge il corrispondente in un Comune «che impiega un terzo del bilancio per l'istruzione e dove gli analfabeti sotto i 45 anni sono il 15 per cento». Il conferenziere non permise nessuna obbiezione. *(Redazione).*

Pordenone.

— Il Re a Pordenone?

Scrivono ai giornali di Venezia:

Da buona fonte apprendiamo che S.M il Re avrebbe esternato il desiderio di visitare i lavori dell'impianto idro-elettrico del Cellina.

La visita dovrebbe effettuarsi nella prossima primavera; S. M. scenderebbe nella nostra stazione ferroviaria e proseguirebbe poscia in carrozza fino a Montereale.

Ci si informa anche che un incaricato della Real Casa si è diggià recato a Montereale per prendere gli accordi circa l'addobbo della gran sala delle macchine dove dovrebbe aver luogo il ricevimento.

Diamo la notizia con ogni riserva, quantunque, ripetiamo, ci venga da fonte attendibilissima.

— Una cena d'addio al Capo Stazione.

Ieri sera alcuni amici del Capo di questa stazione ferroviaria, Signori Francesco, che col 16 corr. cessa dal suo ufficio perchè collocato a riposo, volendo dimostrargli i sentimenti della loro simpatia e della loro amicizia gli offrirono una cena d'addio nel buffet della stazione.

La cena squisitissima fu servita dall'infaticabile Bornancin.

La stura dei brindisi fu data dall'egregio comandante le tenenza dei carabinieri sig. Maffio Gambiragi, al quale fecero eco il commissario distrettuale dott. Ettore Negri, il Ricevitore del Registro dott. Morbin, il dott. del Bon, l'ingegner Francesco Piazza, il sig. Giuseppe Ariot.

Rispose commosso il festeggiato.

Militaria.

Come furono ripartiti i nostri coscritti.

Abbiamo sott'occhio un quadro della proporzione secondo cui furono assegnati i nostri coscritti ai vari reggimenti.

Gli arruolati furono 1491.

Partirono: il giorno 8: 61 coscritti per la 20,a compagnia d'artiglieria da campagna di stanza a Padova; 180 per Lecce 93.a fanteria: 140 per Bari all'87 e 154 pure per Bari all'88 fanteria: 169 per Potenza, al 7 fanteria; 186 per Catanzaro al 94 fanteria; 169 per Nocera dei Pagani all'8 fanteria; 123 per Livorno assegnati al 2 bersaglieri; 25 per Bologna al 12.o cavalleria Saluzzo e 11 per la stessa città, alla 6 compagnia di sussistenza;

il giorno 10, partirono 47 coscritti per Catania, assegnati all'84 fanteria;

finalmente, il giorno 11 partirono: 25 per Torino, 5 genio; 5 per Vercelli 5 cavalleria (lancieri); e per Verona: 47 assegnati al reggimento artiglieria a cavallo, 6 al 3 genio. 5 al 4 genio, 11 al quinto corpo di sanità; per Venezia, 32 assegnati all 80 fanteria, e 59 alla brigata artiglieria da costa; per Treviso, 42 al 67 fanteria; per Conegliano 48 destinati alla brigata di artiglieria da montagna.

Beneficenza.

— Alla direzione del Ricreatorio Festivo Udinese pervennero le seguenti offerte:

Raiser Giuseppe L. 10, Giovanni Modotti 0.50, Zanutti 0.50, N. N. 8, dott. cav. Tacito Zambelli 10, Gio. Batta Sirch 0.50, sig.a Cantarutti 5.

La direzione riconoscente ringrazia.

— Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di «Pietro Fracasso»; Carlo Chittaro L. 1;

di «Maria Bottos»: Carlo Chittaro L. 1.

Cronaca Cittadina

— Ancora la Mostra dei ricami della Compagnia Singer.

Molti giornali hanno parlato della splendida esposizione del negozio Singer, noi pure ne abbiamo fatto ripetutamente un cenno, ma ora che l'esposizione sta per chiudersi, non possiamo esimerci di parlarne più diffusamente. Non ci dilungheremo in spiegazioni sull'addobbo elegante e grazioso della nostra sala, che tutti possono ammirare, diremo solo, che ogni cosa è disposta con gusto fine e che è d'un effetto sorprendente. E riparleremo invece della quantità e qualità dei preziosi lavori esposti.

Ricami su finissima tela, frastagli d'ogni genere, pizzi rinascimento, ingannano l'occhio della più esperta ricamatrice, che guarda, riguarda, esamina con tutta accuratezza il lavoro, non potendo persuadersi che la macchina arrivi a un punto tale di perfezione. I quadri poi sono una vera meraviglia! C'è un ritratto del Verdi, vi sono paesaggi e fiori e frutta eseguiti con tale perfezione di punto e di tinte, che sembrano dipinti. Qualcuno scuote la testa in atto dubbioso, durando fatica a credere, che, (come spiegano le signorine maestre del negozio) siano proprio eseguiti con la macchina!

E' meraviglioso però il perfezionamento raggiunto dalla macchina Singer Domestica Bobina Centrale; e il nostro giudizio; spassionato è quello di consigliare tutte le famiglie che ancora devono fare l'acquisto, di preferire questa a qualunque, di altro tipo o meccanismo.

Alle signorine Elvira Cotterli di Udine Chiara Ruzzini di Pordenone, un bravo di cuore per la riescita della mostra; e una sincera lode alla Spettabile compagnia Singer, che, non risparmiando sacrificio pecuniario, ha offerto alla nostra città una esposizione così istruttiva. Auguri dunque di ottimi affari.

— Vigilate i bimbi.

Alle 11 ant. di ieri, fu condotta all'Ospitale Civile la bambina Emilia Martelozzi, di Costantino, di mesi 6, da Basaldella, la quale, dopo una visita del medico di guardia dott. Rossi, fu accolta d'urgenza e collocata nella sala 74. La povera bambima, riportò scottature di 2.o grado agli arti inferiori. Fu dichiarata guaribile in giorni 15, salvo complicazioni.

La vita delle nostre istituzioni

Lega di miglioramento fra i lavoranti fornai. — I fornai, ascritti alle lega, si riunirono ieri mattina in assemblea generale.

Approvarono il rendiconto morale e finanziario, dell'esercizio 1904.

I dazieri. — Domani, i dazieri componenti la sezione federale di Udine si riuniranno in Comizio, alle ore 14 e un quarto nella sala maggiore del R. Istituto tecnico per approvare l'ordine del giorno votato dall'assemblea generale di Padova. Furono distribuiti numerosi inviti; e si crede che alla riunione assisteranno anche cospicue personalità.

Camera del Lavoro. L'assemblea delle setaiuole. — Domani alle 14 avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro, l'assemblea delle setaiuole e delle cotoniere.

Domani — pure — alle 10 ant. per comodità delle cotoniere abitanti a Paderno ed a Feletto il ff. da segretario della Camera del Lavoro, Savio Silvio assieme al membro della Commissione esecutiva Magrini-Remigio, si porterà a Feletto, dove avrà luogo l'assemblea delle cotoniere, nei locali del circolo socialista di Feletto.

Teatri e balli

Teatro Minerva. — Pubblico scarso, replica della *Figlia di Jorio* del D'Annunzio.

Applausi continui e vivissimi ai valenti interpreti sigg.re Emilia Varini, Speranza Mancini, A. Lollio-Strini ed ai Sigg.ri Ettore Berti e Ignazio Mascalchi.

Questa sera, un interessante novità: *La Crisi di M. Praga.*

Domani, ultima rappresentazione, con *La Città morta* del D'Annunzio.

* * *

Domani, si avranno i soliti veglioni: al **Teatro Vittorio Emanuele** nella **Sala Cecchini, a Cussignacco** nella Sala Disnan, sullo stradone di **Vat** nella Sala Crainz ecc.

Dalla provincia, si scrivono perchè annunciamo:

la **Sagra annuale di S. Antonio a Nespoledo**, il 17 corr., con imbandieramenti, archi trionfali, musica sotto apposito padiglione della brava banda di Nogaredo di Prato, baracconi vari, ecc. ecc.

Veglioni domani sera nella sala dell'**Aquila Nera** ed in quella **al Giardino, a Palmanova**: in quest'ultima, l'orchestra sarà diretta dal bravo maestro signor Arturo Blasich.

Preghiamo i nostri corrispondenti ad astenersi dal mandarci notizie di balli, se pure non si tratti di qualche cosa d'eccezionale: l'«umanità» si diverte ugualmente!

Motivi di Cronaca.

— Lasciate ogni speranza?...

Fra le cose reclamate dai bisogni locali, e per la quale già si erano anche iniziati studi — si è di togliere i gravissimi inconvenienti derivati dalle spesse e prolungate chiusure del passaggio a livello fuori porta Acquileia, dove lunghe file di carri talvolta aspettano venti minuti, mezz'ora, finchè sia loro dato il libero passaggio. La Camera di Commercio se ne interessò più volte; si rivolse anche al Municipio...

E la Giunta, poichè le fu citato l'esempio di Padova, si fece anche comunicare il come là si aveva riparato ad un «malanno» consimile al nostro, che danneggia fortemente e ogni giorno i moltissimi transitanti con veicoli lungo quel frequentatissimo viale. Ma caspita!.. L'esempio di Padova non può essere imitato, qua da noi. Padova spese oltre mezzo milione, salvo errore: fece un'opera bella, quasi diremmo un monumento stradale.

— La ferrovia incomoda?... Passiamoci sopra! — hanno detto i padovani, e costruirono un grandioso ponte sopra la ferrovia, con le sue brave rampe incominciate da lontano per addolcire il dislivello.

La nostra Giunta se ne è spaventata... e finì col rispondere che, vista la fortissima spesa necessaria, non era da pensarci, per adesso..

Ma, domandiamo noi, forse non si poteva studiare, abbandonando l'idea di far «tanto», se non si potesse provvedere alle comodità dei cittadini con una spesa molto ma molto minore?... Ad ogni modo, raccomandiamo alla Ferrovia questo: che si facciano le «manovre» in qualche altro posto anzichè sul passaggio livello; e che si chiuda questo solamente nei momenti del passaggio dei treni, avvertendone il casellante con apposita soneria perchè le barre restino chiuse il meno possibile.

— Di nuovo, l'edificio scolastico.

Una vivace polemica suscitarono i nostri appunti sull'edificio scolastico; e, dall'«altra parte» si ricorse perfino a quelle tremende parole così piene di misteri, che sono «la *Patria* generalizia»; misteriosa e terribile parola, quasi altrettanto, se non più del «tre volte sacro» sampato un mese o giorni addietro, in carattéri grossetti, all'indirizzo dell'avvocato Caratti. Di fronte a cosiffatte argomentazioni, cediamo le armi; e sebbene il *Friuli* (che ha l'incarico di rappresentar l'altra parte) non dica verbo della ancor ignota maggiore spesa e dei serramenti ma si limiti solo agli scaldatoi: non insisteremo più su nessuna delle osservazioni col nostro mezzo elevate. Chiediamo solo compatimento se pubblichiamo la seguente, e se, al caso, stamperemo altre lettere pro o contro che ci pervenissero.

Gli apunti mossi ieri dalla *Patria* e la difesa di oggi del giornale il *Friuli* in merito ai caloriferi del nuovo edificio scolastico testè fatto, mi invogliarono, dopo averli anche io osservati, a muovere, come semplice cittadino o contribuente, qualche appunto.

A dire il vero, non mi è dato comprendere l'ingenuità del *Friuli* che è tanto furbo in certe occasioni... di assumere informazioni direttamente all'ufficio tecnico municipale, per sapere se le camicie di rivestimento delle semplici stufe, *Meidingher*, come a suo detto, siano bene o male eseguite, e se il materiale impiegato sia o non resistente; nè mi sorprende la risposta avutane dal detto ufficio, che non mi meraviglierei punto forse stata data dallo stesso direttore all'esecuzione.

Per mio conto, dichiaro francamente che per esprimere un aprezzamento come lo fece la *Patria* non occorre essere nè *Callimaco*, nè *Vitruvio*, giacchè ogn'uno vede e sa, che anche quando non si volevano impiegati i mattoni refrattari *(perchè troppo cari)*, si poteva impiegare benissimo mattoni comuni forti, fugati e senza nemmeno l'ombra di intonaco; come per maggiore sicurezza, essendo le spalle dei mattoni troppo deboli, e male connessi, si potevano rinforzare le due estremità con due fascettine di lamiera, affine di assicurare viemaggiormente la costruzione degli stessi e la loro resistenza all'azione deleteria del fuoco.

Riguardo poi alla buona pratica costruttiva, debbo dire che io vedo molto differente dove dice: *a fine di evitare disperdimento di calore dela camera dell'aria, furono messi in opera i mattoni vuoti ecc.*, per questa sola ragione, che il calorico che si espande dagli stessi va a riscaldare soltanto il sotterraneo; diminuendo così di intensità il calorico delle stanze.

Questo ho voluto dire non per odio a nessuno, e tanto meno dell'ex assessore ing. Cudugnello, il quale ha fatto semplicemente l'assessore e non l'impiegato.

Ad ogni modo quella dei caloriferi o stufe è una costruzione che avrà fra qualche giorno bisogno di riparazioni complete... a spese del pubblico: ed è nuova...

— Novità postali.

Non sappiamo se sieno risultato agli occhi di tutti; ma negli uffici postelegrafici si ebbero in questi giorni alcune novità degne di nota. Nell'atrio a pianterreno e nella... sala di scrittura a primo piano, vi erano lampadari con tre lampade elettriche per ciascuno, i quali avevano la pretesa di qualche eleganza, i presuntuosi: eleganza certamente fuori di luogo, con quell'atrio indecente e con quella sala... che viceversa è un corridoio, polveroso, dove spesso il tavolo è senza penne e senza spolverino asciugante.

Perciò, il nuovo direttore fe' giustamente sopprimere i lampadari e sostituirli con una lampada sola, semplicissima e senza nè «campane» e nè altri ornamenti di sorta.

Si dice che questa, ed altre economie, andranno a costituire il primo fondo per il nuovo Palazzo, che le venture generazioni inaugureranno solennemente. Andiamo bene, adunque!..

— Cose della Giunta.

Ieri sera la Giunta Municipale tenne seduta.

Il Sindaco comm. Domenico Pecile, comunicò che il Gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Elena, ha risposto col seguente telegramma a quello di felicitazione, spedito l'8 corr. in nome della città:

Sindaco — Udine

La Nostra Sovrana mi ha incaricato di ringraziare sentitamente codesta cittadinanza del cui gradito e assai gentile omaggio Ella era interprete nella lieta ricorrenza di oggi

Il gentiluomo di Corte di servizio
f.o co. L. Guicciardini.

Su proposta del Sindaco, ha deliberato di aderire al 4.o congresso Internazionale di assistenza pubblica e privata che avrà luogo a Milano nell'ottobre 1905.

Ha nominato la Commissione esecutiva per l'impianto del forno municipale, nelle persone dei signori: dott. Costantino Perusini, assessore, presidente; Pignat Luigi, Sandri Pietro, Tonini Giovanni e Zavagna Vittorio.

Ha completato la Commissione dei 15 per lo studio degli usi cui dovrà destinarsi il Castello, chiamando a farne parte i Signori: assessore per l'istruzione avv. Comelli, assessore per i lavori pubblici Emilio Pico, cav. avv. L. C. Schiavi, Cudugnello ing. Enrico, Momigliano prof. Felice, Marchesi prof. Vincenzo.

Ha deliberato di proporre al Consiglio, l'assunzione da parte del Comune della R. M. sulla gratificazione ultimamente accordata e su quelle che venissero concesse ai salariati che godono di un salario non superiore a 800 lire annue (limite di esenzione dalla tassa).

Ha accolto la domanda di molti abitanti dei Rizzi, per l'apertura in quella località di un corso serale per gli adulti, affidando l'insegnamento al maestro Clemencig.

— Concorso per i ciechi.

La Sezione Veneta di Patronato per Ciechi ha bandito l'ottavo Concorso letterario e musicale fra i ciechi d'ambo i sessi della Regione Veneta, che si chiuderà il giorno 31 Marzo 1905.

Le norme che lo regolano non sono le stesse del precedente, e gli interessati, che desiderassero schiarimenti al riguardo, potranno rivolgersi alla Sede Sociale in Padova: Via Aristide Gabelli N. 46.

— Gli infermieri e l'Amministrazione Ospitaliera.

L'Amministrazione dell'Ospitale Civile ha fatto pervenire alla Commissione esecutiva della Camera del lavoro, una lettera di risposta, circa ai desiderati richiesti dagli infermieri: concessione di un giorno di festa ogni mese, concessione di un'ora di riposo per il pranzo e di una per la cena, sollecitazione dell'applicazione del nuovo orario erogazione dal fondo delle multe a favore degli aventi diritto.

Fu approvata la concessione delle due ore di riposo, giornaliero, da computarsi in più nell'orario degli altri turni; fu concesso un giorno di riposo ogni due mesi, qualora ciò non ostacoli al buon andamento del servizio; fu stabilita l'erogazione del fondo delle multe a favore degli aventi diritto.

Il nuovo orario di servizio, verrà attivato fra pochi giorni.

— I benefici della «Vigilanza notturna.»

Verso le 3 di ieri mattina, mentre il sig. Ermenegildo Pustetti dell'impresa di Vigilanza notturna, si trovava di servizio lungo il viale Venezia notò, nei pressi del negozio di Antonio Chiaruttini, un rumore secco ed un parlare sospetto fra due individui.

Il Pustetti, percorso in fretta un tratto di via che conduce ai casali di S. Rocco, vide un individuo scavalcare il muro che cinge la pertinenza del Chiaruttini e darsi alla fuga. Inseguito, non potè peraltro nè arrestarlo, ne riconoscerlo. Nel frattempo, un collega del fuggitivo scivolando da una tettoia, si diede pure a precipitosa fuga per la campagna. I ladri — poichè erano proprio ladri — mercè l'attiva sorveglianza dell'impresa di vigilanza notturna, non poterono mandare ad effetto il loro disegno, non arrecando così al Chiaruttini, nessun danno.

— Tremila lire smarrite. — L'atto onesto di una donna.

Il Signor Lorenzo Mellani, negoziante di Casarsa della Delizia, riscosse nel mattino di ieri, dal Cassiere della Banca d'Italia lire tremila.

Uscito dal sontuoso palazzo, percorse il tratto di Via fino al casello del lotto al ponte sulla roggia di S. Cristoforo, senza avere ancora messo la somma in tasca.

A questo punto, però, si decise a farlo, ma i «biglietti», anzichè entrare nella tasca, andarono a finire per terra.

Da quella parte, cioè accanto al casello del Lotto, passò poco dopo certa Ermenegilda Piccoli, nata Treu, abitante in Vicolo di Lenna 1, moglie ad un cameriere del *Caffè Nuovo*, la quale scorto il pacchetto prezioso, e constatato realmente di che si trattava, mossa da un lodevole sentimento di onestà, decise di portarlo al Municipio.

Nell'istante in cui la Piccoli, raccoglieva da terra le tre mila lire, un carradore le disse:

— Lasciate stare... date a me.

— No, no — rispose la donna; io porto il denaro al Municipio.

E difatti, trovato il messo comunale del quartiere, G. Batta Toppani, con lui si recò dal Sig. Pietro Blasoni a depositare il pacchetto prezioso.

Più tardi, all'ufficio dell'Economo, si recò anche il sig. Mellani, il quale potè avere la consolazione di ricuperare le sue 3 mila lire, regalando la onesta trovatrice di quanto le spettava per legge; 250 lire.

La somma in questione era formata da due biglietti da lire 1000 e da 100 biglietti da lire 10 ciascuno. L'atto della Piccoli, va certamente lodato.

— Due figlie che feriscono il padre.

Verso le 18.30 di ieri, il vicebrigadiere dei R. R. Carabinieri, Antonello Rizieri accompagnò all'Ospitale Civile, il sessantenne Luigi Dominissini fu Mattia, di Adegliacco, il quale, in un alterco avuto con due figliuole, fu da esse ferito alla fronte ed al naso.

Le feritrici si chiamano: Ortensia l'una ed Irene l'altra. La prima conta 28 anni ed è maritata a certo Vittorio Marchettano, la seconda è nubile ed ha 24 anni.

Entrambe, assieme ad altri congiunti, vivono ad Adegliacco, nella casa paterna.

Luigi Dominissini, il padre, — almeno alquanto racconta egli stesso — non è molto rispettato:

— E vueli fâ ce che vuelin, lor, ches mostris!... rispose egli ieri sera ad una nostra domanda.

Breve: nel pomeriggio di ieri, in casa Dominissini, ebbe luogo uno dei soliti alterchi, e le due figlie, Ortensia ed Irene, in preda ad un accesso di rabbia, da una finestra al primo piano lanciarono contro il padre i loro zoccoli, ferendolo, come dicemmo, alla fronte ed al naso.

Il ferito, disse anche, che gli fu sputato in faccia e che gli furono lanciati alcuni sassi.

Presentemente egli è disoccupato; fu per 25 anni alle dipendenze del dott. Ottavo Sartogo.

Le due cattive figlie arrestate.

Questa mattina, il brigadiere dei R.R. Carabinieri, Sig. Pontello recatosi ad Adegliacco, procedette all'arresto delle due figlie Dominissini: Ortensia de Irene.

Il Dominissini guarirà delle sue ferite, in sette giorni, salvo possibili complicazioni.

— Municipio di Udine.

Il Giorno 20 Gennaio corrente presso la Sezione IV. alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una nuova strada di allacciamento della Via Bernardo de Rubeis col viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta L. 2850, deposito: a garanzia offerte L. 300 spese L. 80.

— Camera di Commercio.

Marchio di fabbrica. — A termini degli articoli 8 della legge 31 agosto 1868 e 22 del regolamento 7 febbraio 1869, presso la Camera di Commercio di Udine fu depositato il marchio di fabbrica adottato dal sig. Lodovico Re di Udine per la tintura di capelli da esso prodotta.

— Programma

musicale che la banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 15 gennaio dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Elvezia»	Lipari
2. Sinfonia «Tutti in Maschera	Pedrotti
3. Valzer «Bruno ou Blonde»	Darty
4. Atto 3.o «Tosca»	Puccini
5. Rominiscenze «Histuar d'un Pierrot»	Costa
6. Polca «Marta»	Giordano

ULTIMA ORA.

Violenta dimostrazione a teatro contro il granduca Michele

BERLINO, 14. — La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che giorni fa, nel teatro «Michele» avvenne un grave scandalo. Si produceva una artista bellissima, la quale portava uno splendido gioiello di diamanti. Tutti gli occhi degli spettatori erano rivolti a lei. Contemporaneamente si osservò che l'artista dirigeva quasi interrottamente i suoi sguardi sul palco in cui si trovava il granduca Michele. La cosa era tanto più notata, in quanto che a Pietroburgo tutti sanno che l'artista è l'amante del granduca. Improvvisamente uno spettatore osservò che il granduca rispondeva chinando il capo alle occhiate della bella attrice, ed allora si udì una voce gridare:

— Quei brillanti sono stati comperati con il danaro destinato per la marina.

E subito dopo un altro spettatore gridò:

— La famiglia imperiale spreca il denaro, mentre i nostri fratelli muoiono di fame!...

Scoppiò un tumulto indescrivibile. Tutti gli spettatori balzarono in piedi; centinaia di pugni si alzarono in atto di minaccia verso il palco del granduca, cui si indirizzava ogni sorta di imprecazioni.

Il granduca, terreo in volto, dopo pochi minuti, si alzò in piedi ed alla chetichella scomparve dal palco e dal teatro.

Lo spettacolo potè essere ripreso appena dopo un quarto d'ora, perchè l'attrice era scoppiata in pianto ed era stata condotta via dal palcoscenico.

Comune di Bordano

avviso d'asta

Nell'ufficio Municipale di Bordano alle ore 10 antim. del 20 Gennajo 1905 avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di due edifici l'uno a Bordano capoluogo per le Scuole e Uffici Municipali, l'altro ad Interneppo per le Scuole, in relazione al progetto, dell'ingegnere Del Pino, per l'importo complessivo di L. 27371.82, soggette al ribasso di un tanto per cento nella gara di delibera.

L'asta sarà tenuta sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso ad estinzione di renderla e sotto l'osservanza del Regolamento di contabilità dello stato, e le proposte di miglioramento in ribasso non inferiore al ventesimo potranno essere presentate nel termine di 10 giorni della delibera provvisoria.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato di idoneità di recente data rilasciato da un ingegnere e deposito di L. 2800.00 da trattenersi al solo deliberatorio fino alla stipulazione del contratto, prestando esso allora una definitiva cauzione di L. 5,600.

Presso la Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio potrà chiunque prendere in esame gli atti di progetto.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e registro stanno a carico dell'appaltatore.

Bordano, 30 dicembre 1904.

Il Sindaco
F. Colomba

Luigi Montico, gerente responsabile.

Oggi alle ore otto dopo breve malattia mancava a vivi la bambina

Pinzani Margherita

I genitori e congiunti addolorati ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Mortegliano, 14 gennaio 1905.

I funerali seguiranno domani alle ore 16.

Il presente serve di diretta partecipazione.

Comperare

Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Vendiamo direttamente ai privati, e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

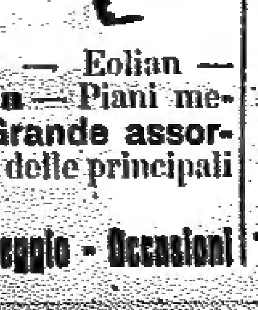
SCHWEIZER E Co., Lucerna I. 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie — Fornitori di Real Case.

dott. Giuseppe Riva

Udine - Via dei Teatri, 15 - Udine

Premiato stabilimento PIANOFORTI fondato nell'anno 1879 la più ricca mostra premiata all'Esposizione Regionale



Organi americani — Eolian — **Fonola — Pianola** — Piani melodici brevettati. — **Grande assortimento istrumenti** delle principali fabbriche d'Europa.

Vendita - Scambi - Noleggio - Occasioni

Liberiamoci subito dalla bronchite.

La bronchite è una malattia a lento decorso, noiosa e pericolosa. Bisogna guarirla presto e con un rimedio sicuro; se si può, combatterla sin dall'inizio, appena ci si affaccia il dubbio di esserne affetti. Senza una sollecita ed adeguata cura, il male si farà certamente acuto con tutti i suoi pericoli di maggiori complicazioni, oppure cronico, cioè uno stato morboso difficilmente rimovibile e di letale influenza per l'organismo. A questa insidiosa malattia, bisogna contrapporre una cura di Emulsione Scott che è un rimedio potente e di effetto sicuro. La bronchite è malattia a lento decorso: per poco che ci sia rimasta addosso, l'organismo ne avrà risentito; pur avendo rimosso il periodo immediato, occorre continuare la cura per qualche tempo ancora onde rifarci completamente; possedere cioè il vigore di un organismo sano e robusto.

Come l'Emulsione Scott possegga tanta efficacia è facile spiegare. Non si conoscono ricostituenti più validi dell'olio di fegato di merluzzo e degli ipofosfiti di calce e di soda. L'Emulsione Scott è una sapiente combinazione di questi elementi presi purissimi. Sopra di essi, la Emulsione Scott ha il vantaggio del grato sapore, della facile digeribilità e del maggior valore terapeutico.

MARCA DI FABBRICA

La marca di fabbrica qui riprodotta è quella della Emulsione Scott, del rimedio che guarisce la bronchite e rinnova gli organismi. L'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12 Milano.

Agricoltori

presso l'impresa militare fuori Porta Pracchiuso (ex casa Nardini) trovasi disponibile letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

Malattie degli Occhi: difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì o Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

Comunicato.

A proposito di macchine da cucire che ricamano.

è bene si sappia non esser vero che si possa ricamare solo colla *Bobina Centrale Singer*, ma sibbene con qualunque Macchina da curire:

Famiglia, Vibranti, Oscillanti. Bobina Centrale e Rotativa.

Presso il negozio

De Luca

si hanno tutte le suddette macchine ed altri tipi ancora che si vendono 30 — 40 — 50 e più lire meno della «Singer» e garantite cinque anni di perfetto funzionamento.

Specialità in macchine *Americane di gran lusso a prezzi eccezionali*

Agenzia principale di Assicurazioni

cerca provetto **produttore ramo vita** con serie referenze. Scrivere entro il mese corrente a *A. B. 34 fermo posta Udine.*

Premiato Stabilim. Bacologico

M. Mozzi Vittorio Veneto

Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova — *Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi.* Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — Ibernazione alpina — Risultati costantemente splendidi. Massima onorificenza Udine 1903 — Chiedere campioni, programmi o certificati.

G. Calligaris UDINE Via Palladio

Impianti di riscaldamento

• termosifone e a vapore •

Cataloghi e progetti gratis

KRAPFEN CALDI tutti i giorni dalle ore 12 antim. trovansi alla Pasticceria **DORTA** in Mercatovecchio.

STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. **Estrazione senza dolore** (Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo». 5

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Nuova Impresa Pompe Funebri.

Recapito in via Cavour N. 5

presso il premiato giardiniere fiorista

Augusto Calderara

Servizio completo a prezzi modicissimi di impossibile concorrenza. Deposito bare di lusso, con controcassa in zingo, cedibili a prezzi di fabbrica.

Trasporti funebri per tutta la provincia.

Luigia Piutti Travagini VIA MERCATONUOVO, N. 10 UDINE

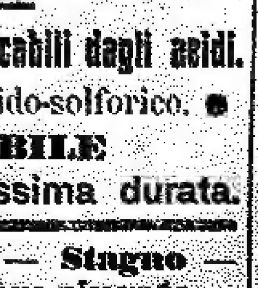
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta dr. Piccinelli e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua.



Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.

• Forniture industriali per fabbriche acido-solforico. •

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zingate — Lastre di zinco — Bande stagnate. — Nuovo deposito in Udine presso la ditta **A. P. De Poli**, Via Felice Cavallotti, 18 (al Battirame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria pel Friuli, la Ditta L. NIDASIO di Udine - Viale Esposti, 4

RAFFREDDORI-REUMATISMI

"LE THERMOGÈNE,, è un rimedio sicuro contro tutti i **Dolori muscolari, Reumatismi, Raffreddori** e **Bronchiti, Malattie della gola, Punte, Torcicolli, Lombaggini** e tutte quelle malattie che hanno per causa il freddo.

Se si vuole una reazione pronta ed energica si inumidirà il foglio di ovatta sia con un poco di aceto, sia con un poco di acqua tiepida salata.

Non più *Tintura di Jodio* che corrode la pelle e la biancheria, non più *Impiastri* nè *Tapsie*, nè *Vescicanti* di un impiego tanto desgradevole e doloroso; non più *Pomate* nè *Unguenti*, nè *Linimenti* tanto poco efficaci quanto poco puliti.

"LE THERMOGÈNE,, rimpiazzando tutti questi vecchi rimedi non obbliga ad abbandonare le proprie abitudini, nè richiede riposo o regime speciale.

MODO DI USARLO: Consiste semplicemente nello spiegare il foglio d'ovatta ed applicarlo sul male. La sola precauzione da prendersi è che l'ovatta sia ben aderente alla pelle. (Leggere l'istruzione contenuta nella scatola).

In *Udine* presso le farmacie: Bosero Augusto - Comessatti Giacomo

Vendita all'ingrosso A. MANZONI e C. - Milano - Roma

FARINA LATTEA NESTLE

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Non solamente nelle grandi città ma anche nel nuovo negozio pianoforti e musica di **CAMILLO MONTICO** trovasi in vendita la meravigliosa invenzione della **FONOLA**

Esclusiva vendita per tutto il Veneto, nel citato Negozio Camillo Montico.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta... Parigi Farmacia LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.

OGNI GRAND CONTIENE... VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

RESTRINGIMENTI URETRALI

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti o cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell' inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all' inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, chè si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altro.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ... 20 — idem di ... 150 — Acido ... cent., idrato potassico ... — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo 11 — Roma, via di Pietra 91.

Acqua minerale naturale — **„L'ottimo fra i purganti."** — Effetto pronto, sicuro e dolce.

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Rinomanza universale. — Diffidare delle contraffazioni.

Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale

„Hunyadi János"

portanti il nome del proprietario della fonte

„Andreas Saxlehner."

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000,000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	17 Genn.	Napoli	3984	2729	14.—	16
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. It.	24 »	Napoli e Dilgada	2840	1852	12.74	18
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	7 Febbr.	Napoli	4041	2509	13.1	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA	Nav. Gen. It.	19 Genn.	Barcellona e Las Palmas	5260	3313	15.—	19
WASHINGTON	La Veloce	26 »	Barcellona e Teneriffa	2833	1845	14	22
PERSEO	Nav. Gen. It.	2 Febbr.	Barcellona e S. Vinc.	4158	2292	15.62	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

i grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio - Janeiro** e **Santos**

il 15 Gennaio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

Città di Genova

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all' ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per **l'America Centrale**

Il 1 Febbraio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

Centro America

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all' ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor ANTONIO PARETTI in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. **Telefono 234.**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.30	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 0.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.40	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 20.50	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	8.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco